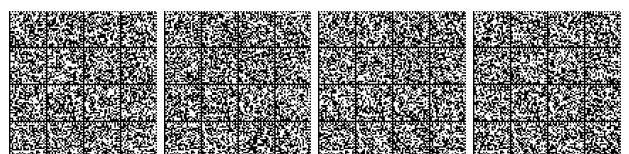


ELENCO GENERALE

Codice	Imperfezioni, infermità e condizioni somato-funzionali	coefficiente/ caratteristica
1	Normale e funzionale assetto della struttura di personalità nelle sue componenti intellettive, affettive e comportamentali (es. "in atto: assenza di elementi caratteriali clinicamente obiettivabili").	1 PS
2	Elementi che costituiscano un criterio di riferimento per un qualsiasi disturbo psichiatrico e che tuttavia non configurano situazioni di difficoltà relazionali sociali e lavorative (es. "in atto: note di ...; elementi di...").	2 PS
3	Più elementi che costituiscano un riferimento per un qualsiasi disturbo psichiatrico, pur insufficienti alla diagnosi di disturbo di personalità tali da pregiudicare l'assolvimento dei compiti previsti dal servizio militare (es. "in atto: tratti di ...").	3 PS
4	Livello intellettivo medio (QI inferiore a 80) o elementi psicopatologici di lieve-media entità tali da non pregiudicare l'assolvimento dei compiti previsti dal servizio militare.	4 PS
5	L'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, anche se unica, rilevata con drug-test su campione di urine e test di conferma.	4 PS
6	Normale sviluppo somatico con prestanza fisica ed attitudine dinamica ottime.	1 CO
7	Normale sviluppo somatico con prestanza fisica ed attitudine dinamica buone.	2 CO
8	Sviluppo somatico di grado non inabilitante e con: - I.M.C. <22 e >28 per i maschi; - I.M.C. <20 e >26 per le femmine; in soggetti con scarsa prestanza fisica ed attitudine dinamica. NB: È attribuibile il coefficiente 2 CO per il soggetto con: - IMC superiore ai limiti indicati, in cui l'eccesso ponderale è da attribuirsi prevalentemente alla massa muscolare e non ad un eccesso di massa grassa. - IMC inferiore ai limiti indicati, in soggetti con normale sviluppo somatico e buona attitudine dinamica.	3-4 CO
9	Funzionalità visiva: - uguale o superiore a complessivi 16/10 senza correzioni e non inferiore a 7/10 nell'occhio che vede meno; - campo visivo e motilità oculare normali; - senso cromatico normale alle tavole pseudoisocromatiche.	1 VS



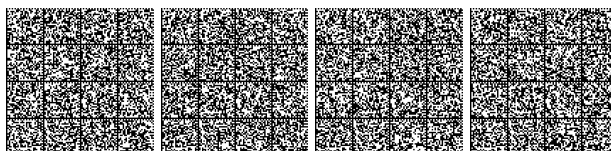
10	<p>Funzionalità visiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uguale o superiore a complessivi 16/10 e non inferiore a 7/10 nell'occhio che vede meno, raggiungibile con correzione non superiore a 4 diottrie per la sola miopia, anche in un solo occhio, e non superiore a 3 diottrie, anche in un solo occhio, per gli altri vizi di refrazione; - campo visivo e motilità oculare normali; - senso cromatico normale alle matassine colorate. 	2 VS
11	<p>Funzionalità visiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uguale o superiore a complessivi 10/10 e non inferiore a 4/10 nell'occhio che vede meno, raggiungibile con correzione non superiore a 6 diottrie per la miopia e l'astigmatismo miopico, a 5 diottrie per l'ipermetropia e l'astigmatismo ipermetropico e a 4 diottrie per l'astigmatismo misto anche in un solo occhio. 	3 VS
12	<p>Funzionalità visiva: - uguale o superiore a complessivi 10/10 e non inferiore a 2/10 nell'occhio che vede meno, raggiungibile con correzione non superiore alle diottrie indicate nell'elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità al servizio militare;- le modeste riduzioni del campo visivo;- le lievi discromatopsie al test delle matassine colorate.</p>	4 VS
13	<p>Perdita uditiva: MONOLATERALE / BILATERALE: valori ≤ 20 dB per tutte le frequenze.</p>	AU 1
14	<p>Perdita uditiva: MONOLATERALE/BILATERALE ISOLATA (*): valori >20 e ≤ 30 dB per le frequenze tra 500 e 3000 Hz e ≤ 35 dB a 250 - 4000 - 6000 - 8000 Hz MONOLATERALE (**): valori >20 dB e ≤ 30 dB BILATERALE: P.P.T.: $>20\%$ e $\leq 25\%$ N.B. (*): La perdita mono e bilaterale isolata è quella che interessa al massimo 2 frequenze per orecchio, calcolata prendendo come riferimento il valore in dB più grave. (**) calcolata secondo le modalità previste dall'art. 18 comma B dell'Elenco imperfezioni ed infermità.</p>	AU 2
15	<p>Perdita uditiva: MONOLATERALE /BILATERALE ISOLATA (*): valori tra >30 e ≤ 40 dB per le frequenze tra 500 e 3000 Hz e ≤ 45 dB a 250 - 4000 - 6000 - 8000 Hz. MONOLATERALE (**): valori >30 e ≤ 40 dB. BILATERALE: P.P.T. $>25\%$ e $\leq 32\%$. N.B. (*): La perdita mono e bilaterale isolata è quella che interessa al massimo 2 frequenze per orecchio, calcolata prendendo come riferimento il valore in dB più grave. (**) calcolata secondo le modalità previste dall'art. 18 comma B dell'Elenco imperfezioni ed infermità.</p>	AU 3



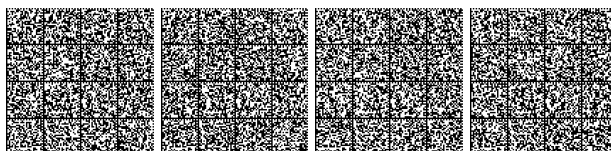
16	<p>Perdita uditiva: MONOLATERALE/BILATERALE ISOLATA(*): valori >40 e <50 dB per tutte le frequenze. MONOLATERALE (**): valori >40 e <50 dB. BILATERALE: P.P.T.: >32% e ≤40%. N.B. (*): La perdita mono e bilaterale isolata è quella che interessa al massimo 2 frequenze per orecchio, calcolata prendendo come riferimento il valore in dB più grave. (**) calcolata secondo le modalità previste dall'art. 18 comma B dell'Elenco imperfezioni ed infermità.</p>	AU 4
17	<p>Le dislipidemie con valori di trigliceridi o di colesterolo inferiori ai valori orientativi riportati (colesterolo < 240 mg/dl e trigliceridi < 200 mg/dl), ma superiori ai valori normali laboratoristici di riferimento (per il colesterolo fino a 200 mg/dl e per i trigliceridi fino a 150 mg/dl) ripetuti in due determinazioni, in assenza di altri fattori di rischio cardiovascolare.</p>	3 AV - EM
18	<p>Endocrinopatie pregresse senza alterazioni funzionali che non necessitano di terapia.</p>	4 AV - EM
19	<p>Iperbilirubinemia indiretta di minimo grado (> 1 mg/dl e fino a 4 mg/dl).</p>	2 AV
20	<p>Iperbilirubinemia indiretta di lieve-medio grado (> 4 mg/dl e fino a 5 mg/dl).</p>	3 - 4 AV - EM
21	<p>I microcitemici costituzionali asintomatici, con regolare sviluppo somatico, assenza di splenomegalia, assenza di segni di emolisi, sideremia e ferritina normali o aumentate, emocromo che dimostri: - emoglobina normale o lievemente ridotta (Hb >12 gr/dl per il sesso maschile; ≥ 10,5 gr/dl per il sesso femminile); - eritrociti normali o elevati; - MCV marcatamente ridotto; - resistenze osmotiche aumentate.</p>	2 AV
22	<p>Tutti gli altri microcitemici costituzionali.</p>	3 - 4 AV - EI
23	<p>I soggetti con attività G6PD ≥30% se maschi e ≥70% se femmine.</p>	2 AV
24	<p>I soggetti con attività G6PD <30% se maschi e <70% se femmine.</p>	3 - 4 AV - EI
25	<p>La splenectomia post-traumatica senza alterazioni della crasi ematica.</p>	4 AV - EI
26	<p>L'asma bronchiale allergico con test di provocazione bronchiale positivo con PD 20% FEV 1 tra 800 e 1600 microgrammi di metacolina.</p>	4 AV - EI
27	<p>La rinite con spirometria basale nella norma e iperreattività bronchiale aspecifica al di fuori del range degli asmatici.</p>	3 - 4 AR
28	<p>Le allergie e le intolleranze ad alimenti di non comune assunzione, senza implicazioni di rilevanza clinico-funzionale della cute, dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.</p>	2 AV



29	Le allergie e le intolleranze ad alimenti senza implicazioni di rilevanza clinico-funzionale della cute, dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.	3 AV - EI
30	L'allergia a farmaci sostituibili senza gravi reazioni.	3 AV - EI
31	Le immuno-allergopatie di grado non inabilitante.	3 AV - EI
32	I tumori benigni ed i loro esiti quando per sede, volume, estensione o numero non alterino la funzione fisiognomica e non producano limitazioni funzionali.	2 Nelle caratteristiche somato-funzionali interessate.
33	I tumori benigni ed i loro esiti quando per sede, volume, estensione o numero non alterino significativamente la funzione fisiognomica e non producano importanti limitazioni funzionali.	3 - 4 Nelle caratteristiche somato-funzionali interessate.
34	Le malformazioni e gli esiti di malattie o lesioni delle labbra, della lingua e dei tessuti molli della bocca che non alterino la funzione fisiognomica e non producano limitazioni funzionali.	2 AV
35	Le malformazioni e gli esiti di malattie o lesioni delle labbra, della lingua e dei tessuti molli della bocca di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - SG
36	Le alterazioni dell'articolari� temporo-mandibolare senza disturbi funzionali.	2 AV
37	Le alterazioni dell'articolari� temporo-mandibolare con lievi disturbi funzionali.	3 - 4 AV - SG
38	Gli esiti di frattura dei mascellari, anche in osteosintesi, senza limitazioni funzionali.	2 AV
39	Gli esiti di frattura dei mascellari, anche in osteosintesi, senza importanti limitazioni funzionali.	3 - 4 AV - SG
40	I trattamenti chirurgici ortodontici correttivi dei mascellari con lievi disturbi funzionali.	3 - 4 AV - SG
41	La paradontopatia cronica, la mancanza, la carie o le anomalie di numerosi denti di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - SG
42	Le lievi malocclusioni dentarie senza disturbi funzionali.	2 AV
43	Le altre malocclusioni dentarie di grado non inabilitante, anche in trattamento ortodontico.	3 - 4 AV - SG
44	La protesi congrua, ben tollerata ed efficiente anche con impianti osteofibro-integrati.	2 AV
45	La protesi sufficientemente tollerata ed efficiente anche con impianti osteofibro-integrati.	3 - 4 AV - SG
46	La corretta intercuspiazione in occlusione, anche in presenza di cure conservative clinicamente ben eseguite o elementi singoli di protesi fissa o anche qualora vi sia la mancanza di elementi dentari a seguito di estrazioni seriate a scopo ortodontico.	1 - 2 AV
47	Gli interventi riparativi sulle strutture valvolari, sul setto interatriale ed interventricolare, sui grossi vasi, senza alterazioni	4 AC



	funzionali.	
48	Le anomalie biometriche correlate con la superficie corporea, documentate con appropriate metodiche di imaging cardiaco, con funzione normale.	2 AC
49	La ridondanza dei lembi valvolari mitralici senza significativo rigurgito.	2 AC
50	Le altre ridondanze valvolari.	4 AC
51	La bradicardia sinusale (inferiore a 50 battiti/min.), con adeguata risposta cronotropa dopo sforzo.	2 AC
52	I ritmi sopraventricolari, la migrazione del segnapassi, presenti nell'ECG basale, che scompaiono durante iperpnea volontaria e/o sforzo.	2 AC
53	La tachicardia sinusale situazionale, transitoria.	2 AC
54	La tachicardia sinusale persistente.	4 AC
55	L'extrasistolia sopraventricolare sporadica e non ripetitiva (documentata con ECG Holter), in assenza di cardiopatia.	2 AC
56	L'extrasistolia sopraventricolare non frequente, con sporadiche coppie, in assenza di cardiopatia.	3 AC
57	L'extrasistolia ventricolare sporadica, non precoce e non ripetitiva, non attivata dallo sforzo, in assenza di cardiopatia documentata con appropriate indagini strumentali.	2 AC
58	Il BAV di I grado, che si normalizza in corso di iperpnea o sforzo fisico.	2 AC
59	Il blocco di branca destra in assenza di cardiopatia documentata con appropriate indagini strumentali.	2 AC
60	Il P-R corto (<0,12 sec) a QRS stretto senza anomalie del sistema di conduzione.	4 AC
61	L'emiblocco anteriore sinistro (EAS) a QRS stretto, in assenza di cardiopatia documentata con appropriate indagini strumentali.	2 AC
62	L'acrocianosi di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - VP
63	Le ectasie venose estese senza incontinenza.	3 - 4 AV - VP
64	Le varici reticolari o dermiche.	2 AV
65	Gli esiti di flebiti superficiali degli arti inferiori senza disturbi funzionali.	2 AV
66	Gli esiti di flebiti degli arti superiori senza disturbi funzionali.	2 AV
67	Gli esiti di flebiti delle vene gemellari.	3 - 4 AV - VP
68	La safenectomia senza alterazione del circolo venoso profondo e senza altri disturbi funzionali.	2 AV
69	La safenectomia con lievi alterazioni del circolo venoso profondo.	4 AV - VP
70	Gli esiti di pleurite non tubercolare con lievi alterazioni funzionali.	3 - 4 AR
71	Gli esiti lievi di pleurite non tubercolare senza alterazioni funzionali.	2 AR
72	Il complesso primario tubercolare.	3 AR



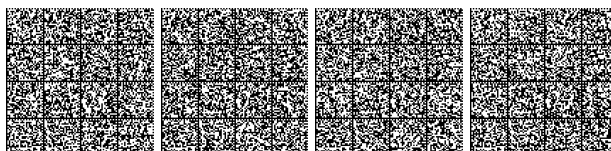
73	Obliterazione del seno costofrenico e scissurite aspecifica senza alterazioni funzionali.	2 AR
74	Le anomalie congenite e le patologie croniche delle ghiandole e dei dotti salivari che non alterino la funzione.	2 AV
75	Le anomalie congenite e le patologie croniche delle ghiandole e dei dotti salivari con lievi alterazioni funzionali.	3 - 4 AV - DG
76	Le ernie non viscerali della linea alba.	3 - 4 AV - DG
77	Le ernie inguinali allo stato di punta.	4 AV - DG
78	Le ernie iatali di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - DG
79	Gli esiti di patologie o di interventi chirurgici dell'apparato digerente senza disturbi funzionali.	2 AV
80	Le patologie del tubo digerente, degli organi ipocondriaci, delle vie biliari, del pancreas e del peritoneo o i loro esiti con lievi disturbi funzionali.	3 - 4 AV - DG
81	Gli esiti di processi flogistici o displastici della mammella senza disturbi o limitazioni funzionali.	2 CO
82	Gli esiti di processi flogistici o displastici della mammella con lievi disturbi o limitazioni funzionali.	3 - 4 CO
83	Gli esiti di mastoplastica riduttiva senza disturbi o limitazioni funzionali.	2 CO
84	Gli esiti di mastoplastica riduttiva con lievi disturbi o limitazioni funzionali.	3 - 4 CO
85	La protesi mammaria in assenza di alterazioni anatomo-funzionali	2 CO
86	Gli esiti di mastoplastica, di grado non inabilitante, con lievi alterazioni anatomo-funzionali.	3 - 4 CO
87	Le malformazioni e le malattie del rene e della via escrettrice senza alterazioni funzionali.	2 AV
88	Ptosi del rene di I e II grado senza alterazioni funzionali.	2 AV
89	Gli esiti di interventi chirurgici dell'apparato urinario senza disturbi funzionali.	2 AV
90	Varicocele di I e II grado.	2 AV
91	Varicocele di III grado senza ipotrofia testicolare.	4 AV - UG
92	Idrocele voluminoso.	3 - 4 AV - UG
93	Ipoplasia o mancanza di un testicolo con integrità anatomofunzionale del controlaterale.	2 AV
94	Le cisti dell'epididimo non complicate di dimensioni non superiori a cm. 1,5.	2 AV
95	Le cisti dell'epididimo e le cisti del funicolo di dimensioni superiori a cm. 1,5.	3 - 4 AV - UG
96	Le agenesie, le malformazioni, le malposizioni monolaterali delle tube.	2 AV
97	La mancanza di un'ovaia.	2 AV



98	Le agenesie, le malformazioni, le malposizioni bilaterali delle tube.	3 AV - UG
99	L'aplasia, la malposizione e le malformazioni parziali dell'utero o della vagina senza disturbi funzionali.	2 AV
100	Le malformazioni e le cisti vulvari senza disturbi ed alterazioni funzionali.	2 AV
101	Le cisti ovariche senza alterazioni e disturbi funzionali.	2 AV
102	Le cisti ovariche con alterazioni o disturbi funzionali lievi.	3-4 AV - UG
103	L'isterectomia totale o subtotale.	2 AV
104	Gli esiti di intervento chirurgico per prolasso urogenitale senza disturbi funzionali.	2 AV
105	Gli esiti anatomofunzionali invalidanti di intervento chirurgico di endometriosi.	3 - 4 AV - UG
106	Il varicocele pelvico senza disturbi algo-funzionali.	2 AV
107	Il varicocele pelvico con disturbi algo-funzionali di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - UG
108	I pregressi traumi cranici commotivi (anche con infrazioni della teca cranica) in assenza di esiti clinicamente e strumentalmente rilevabili.	2 AV
109	Le pregresse malattie del sistema nervoso centrale e/o periferico in assenza di esiti clinicamente e strumentalmente rilevabili.	2 AV
110	Le pregresse malattie del sistema nervoso centrale e/o periferico con esiti che siano causa di alterazioni funzionali lievi.	4 AV - NR
111	L'episodio convulsivo unico verificatosi in epoca precedente gli ultimi due anni.	2 AV
112	Le pregresse ed isolate convulsioni febbrili semplici verificatesi nei primi cinque anni di età senza anomalie elettroencefalografiche specifiche.	2 AV
113	Le pregresse convulsioni febbrili complesse verificatesi nei primi cinque anni di età senza anomalie elettroencefalografiche specifiche.	4 AV - NR
114	Le cefalee primitive (emicrania con e senza aura, cefalea muscolotensiva, nevralgia del trigemino e cefalea a grappolo) a frequenza non superiore a 2 episodi /mese	2 AV
115	Le cefalee primitive a frequenza da 3 a 5 episodi/mese.	4 AV - NR
116	Le malformazioni, le malattie croniche e gli esiti di lesioni degli annessi, dell'orbita e del bulbo oculare senza disturbi funzionali.	2 AV
117	Le malformazioni, le malattie croniche e gli esiti di lesioni degli annessi, dell'orbita e del bulbo oculare con lievi disturbi funzionali.	3 - 4 AV - OC
118	I disturbi della motilità oculare estrinseca quando non riducano l'acutezza visiva al grado indicato per la non idoneità e quando non generino diplopia nelle versioni di sguardo laterali o inferiore o superiore.	3 - 4 AV - OC
119	Gli esiti di trattamento LASIK e gli esiti di fotocheratoablazione senza disturbi funzionali e con integrità del fondo oculare.	2 AV



120	Gli esiti di trattamento LASIK e gli esiti di fotocheratoablazione con modesti disturbi funzionali e con integrità del fondo oculare.	3 - 4 AV - OC
121	Gli esiti di cheratotomia.	3 - 4 AV - OC
122	Le malformazioni congenite o acquisite dell'orecchio esterno, da sole o in associazione sindromica (coloboma, fistola, ipoplasia del condotto uditivo, etc.) senza disturbi funzionali.	2 AV
123	Le malformazioni congenite o acquisite dell'orecchio esterno, da sole o in associazione sindromica, di grado non inabilitante (coloboma, fistola, ipoplasia del condotto uditivo, etc.).	3 - 4 AV - OR
124	Le malformazioni della catena ossiculare senza deficit uditivi di grado inabilitante.	3 AV - OR
125	Le forme morfo-displasiche del labirinto anteriore non associate ad ipoacusia di grado inabilitante.	4 AV - OR
126	I processi malformativi del labirinto posteriore in assenza di segni di squilibrio labirintico di grado non inabilitante.	4 AV - OR
127	Le sindromi vestibolari periferiche persistenti non inabilitanti.	4 AV - OR
128	La canalolitiasi.	3 AV - OR
129	Gli esiti cicatriziali timpanici monolaterali o bilaterali di pregresse otiti senza disturbi funzionali. (In tutti i casi necessita l'esecuzione di un'audiometria tonale e di un esame impedenzometrico).	2 AV
130	Gli esiti cicatriziali timpanici mono-bilaterali di pregresse otiti con disturbi funzionali. (In tutti i casi necessita l'esecuzione di un'audiometria tonale e di un esame impedenzometrico).	4 AV - OR
131	L'otite scleroadesiva.	3 - 4 AV - OR
132	Gli esiti ben consolidati di miringoplastica senza disturbi funzionali.	2 AV
133	Gli esiti ben consolidati di miringoplastica con disturbi funzionali.	3 - 4 AV - OR
134	L'otite media sieromucosa.	3 AV - OR
135	La timpanosclerosi, l'otorrea tubarica.	4 AV - OR
136	Gli esiti di antroatticotomia.	4 AV - OR
137	Le lievi turbe della riflettività labirintica.	3 - 4 AV - OR
138	Esiti non funzionalmente significativi di processi flogistici della piramide e delle fosse nasali.	2 AV
139	Naso a sella.	3 - 4 AV - OR
140	Prolasso delle alari.	4 AV - OR
141	Cisti e fistola mediana del naso non flogosate.	3 AV - OR
142	Rinite cronica atrofica semplice con minimi disturbi funzionali.	2 AV
143	Rinite cronica atrofica semplice con disturbi funzionali di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - OR
144	Rinite cronica ipertrofica con minimi disturbi funzionali.	2 AV
145	Rinite cronica ipertrofica di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - OR
146	Rinite allergica episodica senza altre manifestazioni cliniche.	2 AV
147	Rinite allergica ricorrente.	3 - 4 AV - OR



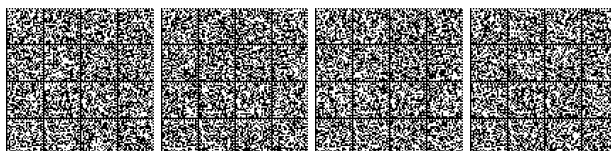
148	Rinite vasomotoria non allergica con minimi disturbi funzionali.	2 AV
149	Rinite vasomotoria non allergica con disturbi funzionali di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - OR
150	Grading della ostruzione nasale in rapporto al parametro «somma di flusso» - rilevato alla rinomanometria anteriore attiva da 600 a 900 centimetri cubi/s elevata alla meno 1.	2 AV
151	Grading della ostruzione nasale in rapporto al parametro «somma di flusso» - rilevato alla rinomanometria anteriore attiva superiore a 500 ed inferiore a 600 centimetri cubi/s elevata alla meno 1.	3 AV - OR
152	Grading della ostruzione nasale in rapporto al parametro «somma di flusso» - rilevato alla rinomanometria anteriore attiva superiore a 300 e fino a 500 centimetri cubi/s elevata alla meno 1.	4 AV - OR
153	Gli osteomi che per dimensioni, sede e sviluppo non occupino più della metà dei seni e non determinino alterazioni funzionali.	2 AV
154	Le pseudocisti mucose di ridotte dimensioni, senza segni di erosioni delle pareti ossee e senza disturbi funzionali.	2 AV
155	Le pseudocisti mucose senza segni di erosioni delle pareti ossee con lievi disturbi funzionali.	3 AV - OR
156	La poliposi nasale senza deficit ventilatori manifesti.	3 AV - OR
157	Le cisti mucose dei seni paranasali di ridotte dimensioni e senza disturbi funzionali.	2 AV
158	Le cisti mucose dei seni paranasali con lievi disturbi funzionali.	3 - 4 AV - OR
159	Le sinusiti catarrali croniche.	3 - 4 AV - OR
160	Le flogosi faringo-tonsillari croniche e le ipertrofie tonsillari senza alterazioni funzionali.	2 AV
161	Le flogosi faringo-tonsillari croniche e le ipertrofie tonsillari con lievi alterazioni funzionali.	3 - 4 AV - OR
162	L'ipertrofia della tonsilla linguale.	2 AV
163	La varicosità diffusa della base linguale e della regione vallecolare.	2 AV
164	I fibromi, i papillomi e le altre neoformazioni benigne del faringe senza disturbi funzionali.	2 AV
165	La nevralgia essenziale del glossofaringeo.	3 - 4 AV - OR
166	La cisti canalicolare.	2 AV
167	La laringite cronica senza disturbi funzionali.	2 AV
168	I papillomi isolati e il prolasso dei ventricoli.	2 AV
169	La laringite cronica ipertrofica, i noduli delle corde vocali, la poliposi cordale unica e l'insufficienza glottica (glottide ovalare, ad Y, a clessidra). Nella formulazione del giudizio si deve tenere sempre conto della funzione sfinterica della laringe.	4 AV - OR
170	Le dislalie funzionali (sigmatismo, rotacismo, gammacismo, etc.) e i disturbi della muta vocale.	2 AV
171	Le disfonie quali la concitatio sermonis e il farfugliamento.	4 AV - OR



172	La dislalia labiale, dentale, linguale e nasale.	4 AV - OR
173	La paralalia.	4 AV - OR
174	Le alterazioni congenite della cute e degli annessi non gravi, senza compromissione della funzione fisiognomica senza disturbi funzionali.	2 AV
175	Le alterazioni congenite della cute e degli annessi di limitata estensione, non gravi, senza compromissione della funzione fisiognomica con lievi disturbi funzionali.	3 - 4 AV - CU
176	Le virosi proliferative della cute di limitata estensione senza compromissione della funzione fisiognomica e senza disturbi funzionali.	2 AV
177	Le virosi proliferative della cute di limitata estensione, anche senza compromissione della funzione fisiognomica, con lievi disturbi funzionali.	3 - 4 AV - CU
178	Le teleangectasie e le chiazze discromiche del volto con minima alterazione della funzione fisiognomica.	2 AV
179	Le teleangectasie e le chiazze discromiche del volto di limitata estensione e con lieve compromissione della funzione fisiognomica.	3 - 4 AV - CU
180	L'iperidrosi dei piedi non estesamente macerante.	3 - 4 AV - CU
181	Le ulcere e le fistole congenite od acquisite quando per sede ed estensione non comportino apprezzabili disturbi funzionali.	3 - 4 AV - CU
182	Le cicatrici senza tendenza ad ulcerazioni, senza compromissione della funzione fisiognomica e senza disturbi dei movimenti o di organi importanti (in relazione alla sede, all'estensione ed all'aderenza dei tessuti sottostanti).	2 AV
183	Tutte le altre cicatrici di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - CU
184	Le fistole sacrococcigee non secernenti senza disturbi funzionali.	2 AV
185	Le altre fistole sacrococcigee non secernenti di grado non inabilitante.	3 - 4 AV - CU
186	Le lievi ipotrofie muscolari degli arti senza alterazioni funzionali.	2 Ls o Li
187	Le ipotrofie muscolari degli arti con differenza perimetrica superiore a cm 2 in assenza di significativo impegno funzionale.	4 Ls o Li
188	Gli esiti di lesioni e di malattie dei muscoli, dei tendini e delle borse non limitanti la funzione.	2 Ls o Li
189	Gli esiti di lesioni e di malattie dei muscoli, dei tendini e delle borse con lievi limitazioni della funzione.	3 - 4 Ls o Li
190	Le ernie muscolari piccole e non limitanti la funzione.	2 Ls o Li
191	Le altre ernie muscolari di grado non inabilitante.	4 Ls o Li
192	Le esostosi osteo-genetiche piccole e non limitanti la funzione, in assenza di complicanze vascolo-nervose.	2 Ls o Li
193	Le altre esostosi osteo-genetiche di grado non inabilitante.	4 Ls o Li
194	Gli esiti di osteocondrite carpali non limitanti la funzione.	4 - Ls
195	Gli esiti di osteocondrite tarso-metatarsali non limitanti la funzione.	4 - Li



196	Gli esiti di apofisite tibiale anteriore (malattia di Osgood-Schlatter) senza limitazioni funzionali.	2 Li
197	Gli esiti di apofisite calcaneare con residue alterazioni morfofunzionali.	4 - Li
198	Le calcificazioni tendinee o periarticolari post-traumatiche senza limitazioni funzionali.	2 Ls o Li
199	Le calcificazioni tendinee o periarticolari post-traumatiche con lievi limitazioni funzionali.	3 - 4 Ls o Li
200	Gli esiti di malattia delle ossa e delle articolazioni senza limitazioni funzionali.	2 Ls o Li
201	Gli esiti di malattia delle ossa e delle articolazioni con lievi limitazioni funzionali.	3 - 4 Ls o Li
202	Gli esiti di fratture non articolari ben consolidate senza limitazioni funzionali.	2 Ls o Li
203	Gli esiti di fratture, non intra-articolari o iuxta-articolari con piccoli mezzi di sintesi in situ, senza segni di intolleranza e non limitanti la funzione.	2 Ls o Li
204	Gli altri esiti di fratture di grado non inabilitante.	4 Ls o Li
205	I calli ossei esuberanti in assenza di complicanze vascolo-nervose e non limitanti la funzione.	2 Ls o Li
206	Le lassità capsulo-legamentose senza instabilità articolare e senza limitazioni funzionali.	2 Ls o Li
207	Le lassità capsulo-legamentose causa di modesta instabilità articolare.	4 Ls o Li
208	Gli esiti di intervento per ricostruzione capsulo-legamentosa delle grandi articolazioni (ginocchia e spalle) in assenza di instabilità articolare e di disturbi morfo-funzionali.	2 Ls o Li
209	Gli esiti di ricostruzione capsulo-legamentosa con ginocchio stabile, senza segni di impegno anatomico funzionale con contemporanea meniscectomia	3 Li
210	Esiti di meniscectomia selettiva o totale senza instabilità e senza impegno anatomico funzionale.	2 Li
211	Esiti di meniscectomia selettiva o totale con modesto impegno anatomico funzionale.	3 Li
212	Gli esiti di lussazioni: - di articolazioni minori (interfalangee, sternoclavicolari, acromion-clavicolari) anche con minimi disturbi funzionali; - articolazioni maggiori senza esiti anatomico-funzionali.	2 Ls o Li
213	Gli esiti di lussazioni: - di articolazioni minori (interfalangee, sterno clavicolari, acromion-clavicolari, etc.) con modesti residui disturbi morfo-funzionali; - di articolazioni maggiori con minimi disturbi morfo-funzionali.	3 - 4 - Ls o Li
214	La schisi ampia di un arco lombare o sacrale.	4 Li



215	La sacralizzazione della V vertebra lombare e la lombarizzazione della I vertebra sacrale senza turbe nervose.	3 - 4 Li
216	Gli esiti di osteocondrosi giovanili (morbo di Scheuerman): - cifosi dorsale > 40° e fino a 50°.	3 - Ls
217	Gli esiti di osteocondrosi giovanili (morbo di Scheuerman): - cifosi dorsale > 50° e fino a 55°.	4 Ls
218	Le scoliosi non inabilitanti con angolo di Lippman Cobb sino a 15°.	2 Ls o Li
219	Le scoliosi non inabilitanti con angolo di Lippman Cobb da 16° a 25°.	3 - 4 Ls o Li
220	Le protrusioni discali senza segni clinici o elettromiografici di sofferenza radicolare.	3 - 4 Ls o Li
221	La perdita anatomica della falange ungueale dell'alluce.	3 - 4 Li
222	La perdita anatomica o funzionale di un dito del piede.	3 - 4 Li
223	La dismetria degli arti inferiori maggiore di cm. 1,5 e fino a cm. 3.	3 - 4 Li
224	La lussazione congenita del capitello radiale con buona funzionalità del gomito.	4 Ls
225	Il gomito cubito varo o valgo con deviazione fino a 20°.	3 - 4 Ls
226	La sindattilia completa di due dita ed incompleta di più dita del piede.	3 - 4 Li
227	Il ginocchio valgo con asse meccanico passante entro il 55% del piatto tibiale laterale senza disturbi funzionali.	2 Li
228	Il ginocchio varo con asse meccanico passante entro il 40% del piatto tibiale mediale senza disturbi funzionali	2 Li
229	Il ginocchio valgo e varo di grado non inabilitante.	4 Li
230	Il piede piatto valgo bilaterale e il piede cavo bilaterale con angolo di: - Costa Bertani > 120° e ≤ 135°; - Moreau > 140° e ≤ 155°; senza alterazioni anatomico-funzionali concomitanti del piede.	2 Li
231	Il piede piatto valgo bilaterale e il piede cavo bilaterale con angolo di: - Costa Bertani > 120° e ≤ 135°; - Moreau > 140° e ≤ 155°; con alterazioni anatomico-funzionali concomitanti del piede.	3 - 4 Li
232	Il piede piatto valgo bilaterale e il piede cavo bilaterale con angolo di: - Costa Bertani > 135° e ≤ 140°; - Moreau > 155° e ≤ 160°.	3 - 4 Li
233	Gli esiti di correzione chirurgica della dita dei piedi senza esiti funzionali	2 Li
234	Gli esiti di correzione chirurgica della dita dei piedi con esiti funzionali	3 - 4 Li

